



*Treviso, 28 aprile 2010*

Al Signor Presidente della Provincia di Treviso  
Al Signor Presidente del Consiglio Provinciale

## **Ordine del Giorno**

*contro i tagli al servizio scolastico in Italia e in provincia di Treviso*

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TREVISO**

#### **PREMESSO CHE:**

- Con circolare del 13 aprile, il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca individua la ripartizione regionale dei tagli al personale docente della scuola, in applicazione del taglio alle risorse della scuola previsto dal decreto 112 del 25 giugno 2008. Si tratta di tagliare, a livello nazionale, 25.600 posti nell'anno scolastico 2010/2011. Ai quali vanno aggiunti tagli al personale ATA per 15.600 posti.
- Di conseguenza, nel Veneto sono previsti oltre 4500 studenti in più, e 1633 cattedre in meno. Nelle scuole superiori sono previsti 1299 studenti in più, e 902 insegnanti in meno. Nelle scuole medie 1821 studenti in più, e 121 insegnanti in meno.
- Per quanto riguarda le scuole della provincia di Treviso, per le superiori sono previsti 1.122 studenti in più, su un totale di 35.989 studenti. A fronte di questo aumento, i docenti diminuiscono di 208 unità, da 3224 a 3016. Nelle scuole medie il taglio è di 46 docenti, nelle elementari di 135. Nella scuola dell'infanzia vi è un aumento di 16 unità. In totale vi è un saldo negativo di 373 docenti. Questo significa che sul totale dei tagli regionali, Treviso deve farsi carico del 23% della riduzione di organico. In termini assoluti, la Provincia di Treviso è quella, tra le sette venete, che subisce il maggior taglio di docenti, sia per le primarie che per le medie che per le superiori.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- A fronte di un aumento del numero degli studenti, dunque di un aumento della richiesta del servizio, si realizza una pesante riduzione degli addetti all'erogazione di quel servizio
- A fronte dell'esigenza di migliorare la qualità del servizio scolastico, si riducono progressivamente i mezzi strumentali, le risorse economiche e le risorse umane a disposizione della scuola, spesso facendo gravare sulle famiglie degli studenti i costi dei tagli imposti dal Governo, anche col forte aumento dei costi per l'iscrizione degli alunni, che a norma di legge dovrebbe invece essere gratuita fino al 18° anno d'età
- Nella ripartizione dei tagli si realizza una inspiegabile penalizzazione a carico delle scuole trevigiane

#### **RILEVATO CHE:**



- Le scuole del territorio veneto, in particolare trevigiano, in questi anni hanno dimostrato, in base a ricerche internazionali, di collocarsi al livello di quelle dei migliori stati europei
- L'aumento degli alunni per classe determinerà un serio peggioramento delle condizioni necessarie al raggiungimento degli standard educativi

#### VALUTATO CHE:

- la riduzione delle risorse e del personale nella scuola veneta minerà il valore aggiunto per lo sviluppo delle opportunità del territorio, data la centralità a questo fine del sistema di istruzione e formazione;

#### CHIEDE

In primo luogo al Governo di rivedere la politica dei tagli e di garantire adeguate risorse, di mezzi e di personale, perché la scuola possa mantenere e migliorare il proprio indispensabile servizio alla collettività nazionale

Alle autorità preposte di rivedere la distribuzione dei tagli, laddove si intenda perseguire nella politica dei tagli, eliminando la penalizzazione nei confronti delle scuole trevigiane

#### IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- Ad agire sulla Giunta regionale affinché destini risorse aggiuntive a progetti che, rafforzando il servizio alle famiglie, consentano di alleviare la disoccupazione dei precari espulsi dalla scuola, docenti con i titoli di studio e le abilitazioni richieste, non inseriti in ruolo per decisioni governative pur essendo essi chiamati da anni a coprire cattedre sempre scoperte, con anni di lavoro alle spalle e spesso padri e madri di famiglia
- ad agire presso Ufficio Scolastico Regionale ed Ufficio Scolastico Provinciale per rivedere la distribuzione dei tagli al personale;
- ad impegnare risorse aggiuntive dal proprio bilancio per l'attivazione e/o potenziamento di progetti e servizi di sostegno e assistenza all'handicap e per l'integrazione degli alunni stranieri;
- a destinare risorse aggiuntive alle scuole da utilizzare almeno nella gestione corrente, senza con ciò penalizzare gli investimenti per il necessario ammodernamento delle strutture scolastiche.
- a inoltrare il seguente ordine del giorno alle autorità scolastiche e alle rappresentanze politiche, provinciali e regionali

I Consiglieri

Luca De Marco, Stefano Dall'Agata, Stefano Mestriner, Marco Scolese, Lorenzo Biagi, Donata Demattè, Marlene Rossetto